

Centro di Responsabilità:
“Interventi per minori”

Centro di Costo:
60102

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRARRE CON INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO (ATTO UNICO) ARTT. 36 C. 2 LETT. A E 32, C 2 DEL D.LGS 50/16 E LINEE GUIDA ANAC N. 4 - DEL 1097 DEL 26/10/2016, PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DI REGIME SEMIRESIDENZIALI DI DUE MINORI PRESSO CENTRO DIURNO. CIG: 77014437CF - AGGIUDICAZIONE IMPEGNO DI SPESA EURO 13.461,00.=

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ai Comuni sono attribuite, così come si evince dall'art. 128 del D. Lgs. 112/1998, tutte le funzioni ed i compiti amministrativi relativi alla materia dei servizi sociali;
- la legge 328/2000 (Legge quadro dei Servizi Sociali) prevede che i Comuni esercitino le funzioni stesse realizzando interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio e, nello specifico, la legge 184/1983 all'art. 1 stabilisce che «Il minore ha diritto di essere educato nell'ambito della propria famiglia» ed affinché questo diritto sia concretamente attuato, è necessario intervenire a vari livelli (casa, lavoro, sanità, ecc.);
- in attuazione della normativa nazionale, la L. R. n. 34 del 14 dicembre 2004 “Politiche regionali per i minori”, all'art. 5, statuisce che la Rete d'offerta sociale destinata ai minori è costituita, tra l'altro, da attività educative, aggregative e ricreative che concorrono alla promozione del benessere dei minori;
- L'art. 40.6 del vigente *Regolamento per l'accesso e la fruizione delle prestazioni sociali e per il sistema di compartecipazione – ai sensi del D.P.C.M. 159/2013* stabilisce che “I genitori degli utenti sono tenuti a concorrere al costo del servizio erogato secondo le percentuali di compartecipazione ed i limiti I.S.E.E. ...”;

Considerato che il Comune di Como, da diversi anni, nell'espletare le funzioni di prevenzione primaria, attua interventi socio-educativi e ludico-ricreativi attraverso la collaborazione proficua con le strutture operanti sul territorio del Comune, allo scopo di garantire la continuità e la facilità del passaggio tra i vari ambiti di vita del minore (scuola, famiglia, ecc.);

Visti:

- il D.Lgs 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure

d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché riordino della disciplina previgente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”:

- art. 1 “Oggetto e ambito di applicazione”;
- art. 36 c. 1 “Contratti sotto soglia” che prevede quanto segue: “l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui all’art. 30 comma 1, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l’effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese”;
- art. 36 c. 2 lett. a) “Contratti sotto soglia”, che consente per servizi e forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00 l’affidamento diretto;
- art. 32 c. 2 “Fasi delle procedure di affidamento”, che per gli affidamenti di cui all’art. 36 c. 2 lett. a) prevede la possibilità di procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre che contenga in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni di scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;
- art. 32 c. 5 “Fasi delle procedure di affidamento”, che prevede che “la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione ai sensi dell’art. 33 c. 1, provvede all’aggiudicazione”
- il D.Lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” ed in particolare:
 - l’art. 107 “Funzioni e responsabilità della dirigenza”;
 - l’art. 151 comma “Principi in materia di contabilità”;
 - l’art. 192 “Determinazioni a contrattare e relative procedure”, che al comma 1 prevede: “la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del Responsabile del Procedimento di spesa indicante:
 - a) il fine che il contratto intende perseguire;
 - b) l’oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

il D.P.R. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, nelle parti non abrogate dal D.Lgs. 50/16;

la L. 488/1999, così come modificata dal D.L. 168/2004, convertito dalla L. 191/2004:

- art. 26 c. 3 “acquisto di beni e servizi”, che prevede che “le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l’acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle spese (...)” e che “la stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa”;
- art. 26 c. 4 “acquisto di beni e servizi”, che prevede che “i provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche deliberano di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, per l’esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo”;
- art. 26 c. 4 “acquisto di beni e servizi”, che prevede che “il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3”;

la legge 296 del 27 dicembre 2006, come integrata dal D.L. 52/2012 convertito con la legge n. 94 del 6 luglio 2012 che recita: “le altre amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a 1.000 € inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica

amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici (SINTEL) istituiti ai sensi del medesimo articolo 328”;

Viste Le Linee Guida n. 4 dell’ANAC, ad oggetto: *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate con deliberazione n. 1097 del 26/10/2016, par. 3.1.2., che prevede: *“La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto a essa equivalente secondo l’ordinamento della singola stazione appaltante. In applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, la determina a contrarre ovvero l’atto a essa equivalente contiene, almeno, l’indicazione dell’interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l’importo massimo stimato dell’affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali”*.

Viste le sopraccitate Linee Guida n. 4 dell’ANAC, che indicano il contenuto minimo della determinazione di aggiudicazione consistente in quanto segue: *“del possesso da parte dell’operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell’atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all’interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall’affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione”*.

Viste le sopraccitate Linee Guida n. 4 dell’ANAC approvate con deliberazione n. 1097 del 26/10/2016, secondo cui: *“In determinate situazioni, come nel caso dell’ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l’importo della fornitura, si può procedere a una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale.*

Valutato che primo decreto correttivo, D.Lgs. 56/17, entrato in vigore il 20 Maggio 2017, ha modificato l’art. 32 c. 2 del D.Lgs. 50/17, introducendo per la stazione appaltante la facoltà di procedere ad un atto unico, avente i requisiti di determinazione a contrarre e di determinazione di aggiudicazione, in tutti i casi in cui si esperisce una procedura di affidamento diretto di cui all’art. 36 c. 2 lett. a), senza alcuna limitazione e che pertanto le Linee Guida dell’ANAC si intendono superate dalla novella legislativa, nella parte in cui non estendono a tutti gli affidamenti inferiori a Euro 40.000,00 la facoltà di procedere con atto unico;

Vista la relazione, in atti depositata ed alla quale si rimanda, con la quale l’Assistente Sociale Caterina Buccellato evidenzia la necessità di collocamento dei minori L.A.H. e L.A.C. presso un Centro Diurno al fine di monitorarne la situazione educativa;

Rilevato che:

- i minori di cui trattasi sono tutti in carico al Servizio Tutela Minori su richiesta della Procura per i Minorenni;
- gli interventi proposti consentono un monitoraggio costante della situazione personale e familiare dei minori e l’attuazione di tutti gli interventi necessari alla tutela degli stessi e al recupero di un ambiente familiare idoneo evitando, per quanto possibile, l’istituzionalizzazione dei minori in parola;

Dato atto che, in ordine alla valutazione economica del nucleo familiare dei minori di cui trattasi, si è proceduto in ossequio alla Riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ai sensi del DPCM 159/2013;

Vista la necessità del Comune di Como di procedere all'affidamento del contratto d'appalto ad oggetto: "gestione dell'accoglienza in regime semiresidenziali di due minori presso centro diurno". cig: 77014437CF, descritto nei seguenti elaborati di progetto, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Capitolato descrittivo e prestazionale;
- Patto di integrità;

Rilevato che l'importo di spesa indicato nella documentazione è pari a € 12.820,00=, oltre ad IVA 5%;

Dato atto che:

la finalità del contratto è di disciplinare i rapporti tra le parti per l'esecuzione dell' "APPALTO PER LA GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DI REGIME SEMIRESIDENZIALI DI DUE MINORI PRESSO CENTRO DIURNO. CIG: 77014437CF;

l'oggetto del contratto e le caratteristiche dei servizi che si intendono acquistare si esplicitano nella nell'accoglienza di un minore in regime residenziale presso comunità educativa;

le principali condizioni contrattuali sono indicati nella lettera di invito;

la forma del contratto si sostanzia nella lettera tenente luogo di contratto, ai sensi dell'art. 32 c. 14 del D.Lgs. 50/16;

le clausole essenziali si rinvencono nelle disposizioni del Capitolato descrittivo e prestazionali;

il RUP è stato individuato nel dipendente Fabrizio De Padova;

il Direttore dell'esecuzione è stato individuato nella persona dell'Assistente Sociale Caterina Buccellato;

Ritenuto, pertanto, di approvare il progetto descrittivo dell'appalto, sopra individuato;

Dato atto che:

è stato invitato a presentare offerta sulla piattaforma SINTEL l'operatore economico "Cooperativa Sociale Il Manto" con sede legale in Como, Via Madruzzo, 36, P.I.02885000139 (codice fornitore 5006);

entro il termine di scadenza del 28/11/2018 l'operatore economico invitato ha presentato regolare offerta per il periodo dal 01/12/2018 fino al 31 luglio 2019, per la gestione del servizio per l'importo complessivo di € 12.820,00.= oltre IVA 5%, al lordo degli oneri della sicurezza, calcolati nella misura del 1%;

l'offerta valutata dal RUP soddisfa le richieste e le caratteristiche del Servizio e degli utenti ed è risulta congrua;

ai sensi dell'art. 32 c. 10 lett. b) il termine dilatorio previsto dall'art. 32 c. 10 non si applica alla presente aggiudicazione, in quanto la stessa consegue a procedura di cui all'art. 36 c. 2 lett. a) del codice;

Ritenuto di:

provvedere all'aggiudicazione dell'appalto all'operatore economico sopraccitato;

impegnare la somma di € 13.461,00.= IVA compresa alla Missione 12_01 (U.1.03.02.15.008) 11201030635 "ricovero minori presso istituti";

- riservarsi l'adozione di successivi provvedimenti per gli accertamenti delle entrate previa verifica dell'eventuale compartecipazione e delle effettive giornate di presenza dei minori presso il centro diurno;

Visti:

- gli artt. 183, 191, del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 50 del 2016 “Nuovo Codice degli Appalti”;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, dell’art. 107 del Vigente Statuto, nonché dell’art.18 del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Attestata la compatibilità monetaria, ossia la possibilità reale di effettuare il pagamento derivante dal presente provvedimento in quanto in linea con i programmi dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009;

Valutato positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell’azione amministrativa, ai sensi dell’art. 147-bis, c. 1 del TUEL 18/08/2000 n. 267 e dell’art. 11, c.2 del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli, e ritenuto di non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità;

D E T E R M I N A

- 1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - 2) Di aggiudicare la gestione dell’accoglienza in regime semiresidenziali di due minori presso centro diurno a “Cooperativa Sociale Il Manto” con sede legale in Como, Via Madruzzo, 36, P.I.02885000139 (codice fornitore 5006) per il periodo 01/12/2018-31 luglio 2019 verso un importo complessivo €.12.820,00.= oltre IVA 5%, al lordo degli oneri della sicurezza, calcolati nella misura del 1%, come risulta dal Report di gara, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - 3) Di disporre l’immediata esecuzione della presente determinazione, tramite stipula del contratto d’appalto mediante scambio di lettere commerciali ex art. 32 c. 14 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e avvio del servizio, anche in pendenza di contratto ove necessario, per garantire l’immediata attivazione delle relative prestazioni;
 - 4) Di procedere alla pubblicazione dell’esito di procedura, tramite la pubblicazione del presente atto all’albo pretorio e sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 29 c. 1 del D.Lgs. 50/16;
 - 5) Di dare atto il RUP è stato individuato nel dipendente Fabrizio De Padova e il Direttore dell’esecuzione è stato individuato nella persona dell’Assistente Sociale Caterina Buccellato;
 - 6) Di impegnare la somma complessiva di € **13.461,00.**= IVA 5% compresa, per la gestione dell’accoglienza in regime semiresidenziali di due minori presso centro diurno CIG: 77014437CF.”, Missione 12_01 (U.1.03.02.15.008) 11201030635 “ricovero minori presso istituti” come di seguito indicato:
€.1.638,00.= al corrente bilancio di previsione;
€.11.823,00.= al bilancio triennale 2018/2020 relativamente all’esercizio 2019;
- 2) Di dare atto che le presenti obbligazioni saranno esigibili:
per €.1.638,00.= entro il 31.12.2018;
per €.11.823,00.= entro il 31/12/2019

- 3) Di procedere all'aggiudicazione, sotto riserva di legge, per gli effetti delle verifiche dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/16;
- 4) Di dare atto che si procederà alla revoca dell'aggiudicazione qualora - a verifiche concluse - si dovesse accertare la mancanza dei presupposti di legge e di gara ai sensi dell'articolo 80 di cui al punto precedente;
- 5) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante scambio di corrispondenza, secondo l'uso del commercio;
- 6) Di procedere alle comunicazioni di rito e alle pubblicazioni dell'esito di gara secondo disposizioni di legge;
- 7) di riservarsi l'adozione di successivi provvedimenti per gli accertamenti delle entrate previa verifica dell'eventuale compartecipazione e delle effettive giornate di presenza dei minori presso i centri diurni.

Il responsabile dell'istruttoria
CERUTTI MILENA

Il Dirigente del Settore
POLITICHE SOCIALI
Avv. Giuseppe Ragadali